

“I colleghi dell’autostradale sono isolati”

Pubblicato: Venerdì 25 Settembre 2009



Carenza di risorse, mezzi insufficienti e strutture limitate. Questi sono i temi al centro della protesta dei sindacati di polizia **Siap-Uil, Silp-Cgil e Consap** di Varese che hanno manifestato davanti al compartimento polstrada di Milano. Destinatario della protesta erano le istituzioni: «La polizia stradale garantisce la sicurezza sull’articolata e trafficata rete viaria della provincia di Varese – dicono i sindacalisti **Giorgio Saporiti, Francesco Cianci e Francesco Caldovino** in una nota congiunta – e questo è un compito impegnativo, che dovrebbe trovare nei responsabili istituzionali la massima attenzione».

I sindacati insistono su un aspetto strategico del ruolo svolto dalla polizia stradale che potrebbe svolgere «una funzione di razionalizzazione delle attività di prevenzione da parte della moltitudine di organismi di controllo operanti sulle strade della provincia». La domanda è dunque la seguente: ma la polizia stradale può svolgere, nelle condizioni attuali, questo ruolo? «Purtroppo – spiegano i sindacalisti – è la stessa polizia stradale ad avere molti problemi, dovuti in parte alla costante riduzione delle risorse, dal momento che invece di calare la scure dei tagli sui cosiddetti “enti inutili”, da anni la politica ha scelto di calarla sistematicamente sulle risorse destinate alle forze di polizia, che infatti anno dopo anno sono sempre più ridotte, con l’effetto di indebolirne gravemente l’azione sul territorio».

«Quanto sia grave la situazione non è più un mistero per nessuno – continuano i sindacalisti nella nota – anzi ha assunto una gravità mai vista prima: basti dire che nell’ambito della polizia di stato si sono perfino messe le mani nelle tasche del personale, al quale – e siamo ormai arrivati all’ultimo trimestre del 2009 – è stata corrisposta solo una rata del premio produttività del 2008».

Il sindacato a questo punto interverrà non solo per recuperare la normalità in termini di trattamento economico, «ma anche per sollecitare l’adozione di quelle iniziative e di quelle innovazioni gestionali necessarie ad evitare che sia sempre il personale a pagarne il prezzo, anche in termini di disagio».

Il malessere, secondo quanto riportato dal sindacato di polizia, interessa tutto il territorio provinciale, tanto che gli stessi segretari di **Siap-Uil, Silp-Cgil e Consap** hanno evidenziato le criticità che indeboliscono il servizio su strada, segnalando la relazione diretta fra gli «attuali criteri gestionali e un malessere del personale che ha assunto picchi impressionanti anche nella sottosezione autostradale di Busto Arsizio, un reparto che assicura un servizio delicato e rischioso, esteso ben oltre i confini la provincia di Varese».

Il sindacato da parte sua ha avanzato delle proposte per superare queste difficoltà e per assicurare oltre al potenziamento, anche una maggiore stabilità al servizio. «Purtroppo – concludono Saporiti, Cianci e Caldovino – mentre i suggerimenti avanzati dal sindacato non sono stati accolti dalla sezione di polizia stradale di Varese, è emersa anche sempre più chiara la **condizione**

di isolamento in cui si trovano gli operatori della sottosezione autostradale, ed il rischio che oggi si sta correndo è che professionalità mature vadano disperse».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it